

IL PIZZO CONTRO IL PIZZO

Il pizzo e il merletto, fatti a mano e al tombolo, oppure coi telai in Inghilterra e in Francia, sono opere di artigianato artistico di alto valore sociale e culturale.

Come un filo sottile conducono un'era storica verso un'altra, basti pensare a quanta attenzione era riservata al merletto di un collo, di un abito talare, di una manica, nella grande tradizione della pittura francese o fiamminga.

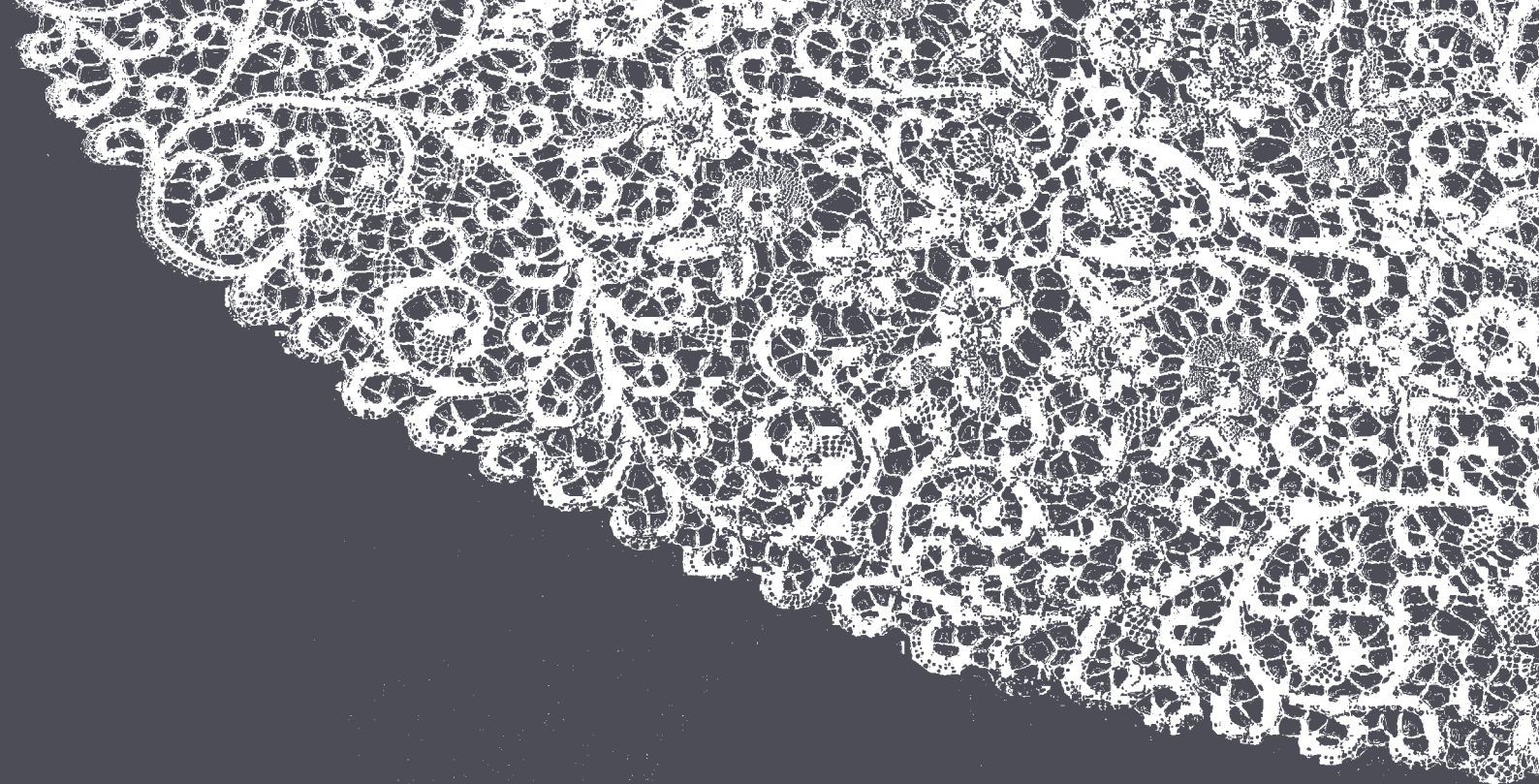
Il merletto e il pizzo, se ben dipinti, servivano ad incorniciare la carne del volto o della scollatura dei potenti, delle regine, sottolineandone il potere e il benessere economico.

Il pizzo e il merletto possono appartenere a varie tipologie ed essere diversi per foggia e tecnica di realizzazione, tuttavia resta intatto e uguale ovunque il significato sociale.

Le donne e le ragazze per decenni hanno potuto provvedere ai bisogni della famiglia lavorando il pizzo, che a Cantù raggiunge ancora oggi apici di altissima qualità, e così emancipandosi dalla carità maschile e dall'indigenza causata dalle guerre e dall'emigrazione.

Il pizzo di Cantù è bellissimo ed è anche un simbolo di riscatto attraverso l'eccellenza.

PROGETTO SAN FRANCESCO
CENTRO STUDI SOCIALI
CONTRO LE MAFIE
CERMENTE



Il pizzo è una forma del sistema di ricatto che le mafie impongono ai commercianti, imprenditori, istituzioni usando spesso la violenza e la minaccia. Questo strumento di ricatto serve alle cosche per aumentare il proprio capitale criminale ed anche il controllo del territorio, imponendo anche diverse tipologie di racket. Tra queste imposizioni troviamo l'Imposta Valore Mafioso, che si somma tragicamente ad altre tasse legali, finendo per distruggere la libertà e la capacità delle imprese e dei lavoratori in molti territori del Paese. Il pizzo mafioso deve essere ostacolato con ogni mezzo, soprattutto attraverso una sempre maggiore coesione sociale. Questo è il pizzo che non ci piace. A Cantù, da secoli, si produce un raffinato ricamo, in passato strumento importante di emancipazione economica di molte generazioni di donne. Il pizzo di Cantù è preziosissimo e ha ornato di raffinata eleganza le teste delle spose nobili e popolari. Questo è il pizzo che ci piace. Oggi le signore di "ABC merletti e ricami", (Anna Bosisio, Angela Cappelletti Zanfrini, Imelda Castoldi e Rosangela Pifferi) hanno realizzato un pezzo speciale per il Progetto San Francesco, dedicato a Libero Grassi, l'imprenditore palermitano assassinato per essersi ribellato al ricatto a danno della sua azienda, la Sigma. Grassi è stato ucciso ma le sue idee e la sua denuncia culturale e civile oggi è stata raccolta da tante persone e dalla Federazione delle Associazioni Antiracket Italiane, che sostiene e difende gli imprenditori ricattati. Adesso questo "pizzo contro il pizzo" è un omaggio per i testimoni protagonisti nella società impegnati nella promozione della cultura antimafia, per il lavoro e per la responsabilità sociale.

IL PIZZO CONTRO IL PIZZO

PROGETTO
SAN
FRANCESCO

CENTRO
STUDI
SOCIALI
CONTRO
LE MAFIE
CERMENATE